

Rifiuti plastici Iren: inaugurato un impianto per la selezione

» È stato inaugurato a Borgaro Torinese, in provincia di Torino, Circular Plastic, uno dei più grandi impianti in Italia per la selezione e lo stoccaggio dei rifiuti plastici. Realizzato da Amiat e gestito da I.Blu, due società del gruppo Iren attive nella filiera ambientale e dell'economia circolare, l'impianto ha

una capacità di trattamento annuale pari a circa 100.000 tonnellate. L'impianto, per la cui realizzazione sono stati investiti 45 milioni di euro, sorge su un'area di 77 mila metri quadrati di superficie ed è in grado di trattare rifiuti sfusi derivati dalla raccolta diffe-

renziata della plastica e mono/multimateriale, conferiti dal sistema di raccolta oppure derivanti dalle operazioni di preselezione effettuata in altri impianti dell'Italia centro-settentrionale, tra i quali l'impianto di Iren Ambiente di Pianezza. Avrà 40 dipendenti.

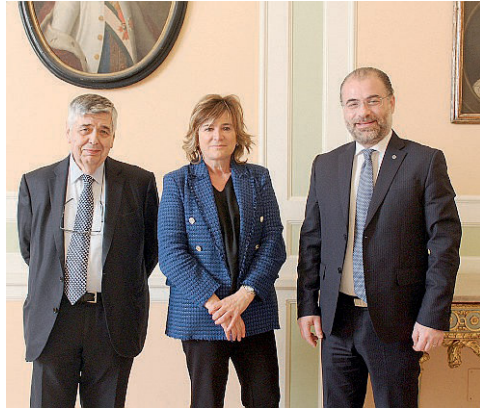
Palazzo Soragna Il convegno di Upi e Ordine dei commercialisti L'impatto delle nuove norme sulla redazione del bilancio

» Giovedì mattina, a palazzo Soragna, l'Unione parmense degli industriali e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma si sono riuniti in occasione della fase di chiusura dei bilanci d'esercizio 2023 per effettuare una verifica finale circa la correttezza delle scelte e delle valutazioni operate nella redazione dei bilanci.

Il convegno «Dal bilancio 2023 al budget generale per il 2024» nasce dalla collaborazione con Datev Koinos e il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma Francesco Castria lo ha definito «un momento importante per la vita dell'impresa: la redazione del bilancio consente l'analisi di quelle novità legislative nazionali ed internazionali incisive nella redazione stessa, tiene la nostra categoria aggiornata e mantiene alto il livello di professionalità e consulenza che possiamo fornire ai nostri clienti». Il direttore dell'Upi Cesare Azzali aggiunge che l'iniziativa cerca di rispondere alla necessità di

«Dal bilancio 2023 al budget generale per il 2024»

- Le linee guida per la redazione sono tre
- La legge di bilancio 2024
- Il nuovo principio contabile internazionale Oic 34
- L'informativa da mettere in nota integrativa.



adeguare le imprese ai cambiamenti circa la funzione e la finalità del bilancio, «che da strumento di formalizzazione si sta trasformando sempre più in un momento di valutazione delle prospettive future dell'azienda».

La relatrice dell'evento, la commercialista e professoressa dell'Università degli studi di Milano Bicocca Roberta Provasi, parla del fascicolo di bilancio 2023 in termini di «sintesi del recepimento di tre linee guida: la legge di bilancio del 2024 statutata dal legislatore nazionale, dove i consulenti devono poter consigliare alle aziende se recep-

Protagonisti Cesare Azzali, Roberta Provasi e Francesco Castria.

re nuovamente le normative in deroghe, alla quale quest'anno si aggiunge la possibilità di rottamazione del magazzino; il nuovo principio contabile internazionale Oic 34, entrato in vigore dall'inizio di quest'anno e su cui i consulenti devono già poter trarre delle valutazioni rispetto al suo impatto sul bilancio del 2024; ed infine l'informativa da mettere in nota integrativa, che da dopo il Covid sta diventando la parte più rilevante dell'intero bilancio».

Provasi evidenzia l'importanza di una nota integrativa esaustiva, completa di dati previsionali del budget e di indicatori per valutare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale: «La continuità aziendale è da valutare in un'ottica prospettica, ed è per questo che i dati previsionali diventano più importanti di quelli consuntivi»; da qui, Provasi trae l'importanza di avere a disposizione il budget del nuovo anno, un documento essenziale nel supportare la predisposizione del bilancio consuntivo del 2024.

Sara Magnacavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gia, Cna e Confartigianato Le imprese artigiane incontrano la procura per parlare di cultura della legalità

Parma virtuosa, ma i fenomeni non sono isolati Le organizzazioni criminali utilizzano la leva dell'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro come strumento di penetrazione nei mercati. Un problema che è presente in molte realtà anche nelle regioni del Nord Italia.

» Necessità di diffondere sempre più la cultura della legalità nel tessuto economico del territorio. Questo il tema al centro dell'incontro col procuratore Alfonso D'Avino, organizzato da Gruppo Imprese Artigiane, Cna Parma e Confartigianato Imprese Parma. Durante la visita è stato rappresentato come la nostra provincia, benché virtuosa, non sia esente da attività criminose di tipo organizzato e malavitoso, che utilizzano tanto la leva dell'evasione fiscale quanto il riciclo di denaro come strumento di penetrazione nei mercati.

Ecco perché il contrasto all'abusivismo, all'illegalità e alla contraffazione, che hanno una valenza etica ed economica insieme, è una delle battaglie principali portate avanti dalle associazioni di categoria, in termini di sensibilizzazione degli operatori, tramite attività convegnistiche, ma anche in termini analitici: attraverso un'indagine commissionata ad hoc sul tema delle infiltrazioni criminali e portata avanti in collaborazione con l'Università di Parma. È stata colta l'occasione per fare un encomio alle autorità civili e militari che si impegnano in questa lotta quotidiana: un lavoro efficace, e duro, per la repressione di fenomeni che però andrebbero prevenuti. Ed è da questo punto di vista che le associazioni cercano di fare la loro parte.

«Abbiamo ritenuto di incontrare il procuratore, che ringraziamo, insieme con le altre associazioni dell'artigianato, perché solo una sensibilità ed azione condivisa possono contrastare un fenomeno percepito ancora troppo poco dalla società civile», sottolinea il Presidente del Gruppo Imprese Giuseppe Iotti.

«Confermiamo il nostro impegno nel promuovere la cultura della legalità e nel contrastare i fenomeni malavitosi», afferma il Presidente di Cna Parma, Paolo Giuffredì, «attraverso iniziative di sensibilizzazione e una collaborazione costante con le autorità competenti, come la Procura di Parma, che ringraziamo per l'importante lavoro quotidiano. Lavorare insieme per prevenire e contrastare l'illegalità contribuisce a proteggere gli interessi delle imprese e a consolidare l'integrità del tessuto economico del territorio».

«Penso sia precisa responsabilità delle associazioni d'impresa diffondere la cultura della legalità. In questo senso, stiamo lavorando attivamente con gli enti locali, da diversi anni, per definire protocolli e codici di comportamento» dichiara Enrico Bricca presidente provinciale di Confartigianato Imprese Parma.

Il Procuratore D'Avino, in conclusione, dopo aver ringraziato per la visita, auspicando un prossimo incontro a breve per approfondire l'argomento, ha posto l'accento sul bisogno di una cultura della legalità che coinvolga tutti, mondo delle imprese e singoli cittadini.

La Camera di commercio: a Parma previsti 11.600 nuovi contratti di lavoro

» Si attesteranno a 11.600 i nuovi contratti previsti dalle imprese parmensi nel periodo marzo-maggio 2024, con una crescita dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di marzo si è registrata una sostanziale stabilità, con l'attivazione di 4.010 nuovi contratti (il 10% di quelli previsti in Emilia-Romagna). Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio dell'Emilia sui dati del sistema informativo Excelsior, le attivazioni previste si concentreranno per il 62% nel settore dei servizi e per il 54% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

In testa alla graduatoria dei settori che assorbiranno il maggior numero di

nuovi contratti vi sono l'industria manifatturiera e public utilities, per i quali sono previsti 3.710 nuovi contratti in tre mesi, ma con un calo del 5,4% rispetto a marzo-maggio 2023; a seguire troviamo i servizi alle imprese, con 3.170 nuovi contratti in un trimestre, ma anche in questo caso con un -0,6% rispetto ai dati del relativo trimestre del 2023; al terzo posto sui numeri assoluti, ma certamente al primo per tasso di crescita, si colloca il commercio che, con 1.470 nuovi contratti in un trimestre, segna un +25,6%.

Interessante notare, tra l'altro, che per una quota pari al 24% i nuovi contratti si riferiscono a personale immigrato.

Per quanto riguarda la tipologia dei nuovi contratti, nel 20% dei casi saranno a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'80% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Delle 4.010 attivazioni previste per il mese di marzo, il 15,2% (610 posizioni) è rivolto a candidati con titolo di laurea e di ITS, il 27,2% (1.090 posizioni) a candidati col diploma di scuola media superiore, il 36,4% (1.460 posizioni) rivolte a soggetti con qualifica di formazione o diploma professionale; continuano comunque a crescere anche le opportunità per i soggetti che hanno la scuola dell'obbligo (21,2% delle entrate previste).



Mutuo Crédit Agricole Greenback
è musica per la tua casa

Calcola la rata online

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca.

CA CRÉDIT AGRICOLE